



REGIONE DEL VENETO
UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 16

L'Unità Locale Socio Sanitaria è un'azienda pubblica che si occupa dei servizi sanitari (ospedali, ambulatori, assistenza territoriale, ecc.) e sociosanitari: questi comprendono le aree in cui è necessario integrare strettamente prestazioni sanitarie e sociali, in particolare disabilità, salute mentale, tossicodipendenze, area materno-infantile e altre.

Nell'area disabilità sono presenti le seguenti attività:

- Servizio Integrazione Scolastica e Sociale: garantisce l'assistenza ai bambini che frequentano le scuole di ogni ordine e grado (aperte, in Italia, ad ogni tipo di handicap); inoltre offre servizi finalizzati a garantire la partecipazione di bambini e adulti disabili alla vita sociale (centri estivi, soggiorni climatici)
- Servizio Integrazione Lavorativa: in collaborazione con i Centri per l'Impiego della Provincia, che hanno la competenza per il collocamento dei disabili (VEDI SOTTO), offre sostegno e accompagnamento (job coaching) alle persone disabili con capacità lavorativa e che necessitano di supporto (in particolare disabili intellettivi e psichiatrici). Si occupa anche, con le stesse modalità, di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare tossicodipendenti, alcolodipendenti e persone con disturbi psichiatrici che non abbiano il riconoscimento di disabilità.
- Centri diurni: strutture protette in cui le persone disabili possono svolgere attività finalizzate alla socializzazione, allo sviluppo dell'autonomia e, quando possibile, allo sviluppo di capacità lavorative
- Comunità alloggio: strutture residenziali per persone che non hanno più il supporto della famiglia
- Interventi di supporto ai disabili gravi e alle loro famiglie: contributi economici per favorire la permanenza a domicilio e per favorire la vita indipendente.

Per quanto riguarda l'inserimento lavorativo, la normativa italiana (Legge 68/99) prevede il diritto al lavoro per le persone disabili: coloro che hanno un handicap fisico e/o psichico, riconosciuto da una apposita Commissione Medica, superiore a una certa percentuale (46%), hanno diritto al collocamento mirato, che tenga conto delle loro capacità e dei loro limiti e, parallelamente, delle richieste delle aziende. Le aziende che hanno più di 15 dipendenti hanno l'obbligo di assumere 1 o più lavoratori disabili (15-35 dipendenti= 1, 35-50=2, oltre 50=7%); sono previsti supporti (tirocini, periodi di prova più lunghi, ecc.) e agevolazioni fiscali alle aziende che assumono persone con disabilità psichica e/o particolarmente gravi.

La Provincia è competente per il collocamento dei disabili; nella Regione Veneto e in alcune altre regioni esistono appositi servizi (SIL), che svolgono una funzione di accompagnamento per i disabili psichici o particolarmente gravi; lo strumento più utilizzato è quello del tirocinio formativo, che ha come scopo quello di conoscere e sviluppare le capacità della persona e di favorire il suo graduale inserimento nel contesto di lavoro.